

L'INIZIATIVA

DS118 DS118

Ecco i fondi per le imprese dei migranti

Torna la possibilità per 36 aspiranti imprenditori stranieri residenti in Italia di richiedere finanziamenti per l'avvio delle loro attività economiche. A stabilirlo è l'accordo di collaborazione stipulato tra Unioncamere (l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'ente pubblico che unisce e rappresenta istituzionalmente il sistema camerale italiano), Banca Etica (prima e unica banca in Italia dedita esclusivamente alla finanza etica) e PerMicro (intermediario specializzato nell'erogazione di crediti finalizzati all'inclusione finanziaria di famiglie e imprese).

L'accordo stabilisce che ai migranti di prima e seconda generazione, che partecipino ai percorsi di formazione del progetto Futuræ, promosso dal ministero del Lavoro e delle politiche sociali e realizzato da Unioncamere e da sei Camere di commercio tra cui Bari, Roma, Torino, Milano, Verona e Pavia, venga segnalata questa possibilità. PerMicro valuterà le richieste degli aspiranti imprenditori affiancandoli nella stesura del business plan e dell'istruttoria per la richiesta di finanziamento, effettuando la valutazione del merito creditizio e de-

liberando, in caso positivo, la concessione del credito che verrà erogato da PerMicro su un conto corrente acceso presso Banca Etica. L'intesa è in continuità con gli obiettivi della seconda annualità del progetto Futuræ, che mira ad accompagnare la nascita e la crescita di imprese e attività di lavoro autonomo di cittadini e cittadine migranti attraverso percorsi di orientamento, formazione e affiancamento allo start up. Tra gli obiettivi di Futuræ anche quello di integrare, nel percorso di formazione per l'avvio di impresa, il sostegno finanziario con programmi di microcredito.

La camera di commercio di Bari ha già partecipato al progetto, tanti i beneficiari della scorsa edizione e le imprese che hanno avviato. Si chiamano Maimouna Guisse, Kouadio Nanan Habib, Alexander Marfo, Lamine Fall e Dieye Cisse. Awa Thiam, hanno dai 49 ai 34 anni e fra loro c'è chi ha già aperto un negozio di abbigliamento e articoli artigianali nel centro di Bari, chi di prodotti sartoriali, chi sta realizzando il sogno di fare import-export di food&beverage e chi di commerciare all'ingrosso, al dettaglio e on-line cereali, frutta secca e prodotti alimentari e chi diventerà procacciatore d'affari.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221

